

INDICE

CAPITOLO I

Orientamenti giurisprudenziali

1.	Premessa all'analisi delle fattispecie a tipicità plurisoggettiva	1
2.	L'esperienza giurisprudenziale: aspetti problematici	5
3.	La non punibilità del concorrente necessario: quale spazio per un'incriminazione <i>ex art. 110 c.p.</i> ? La fattispecie di rivelazione di segreti d'ufficio	5
	3.1. <i>Segue</i> . Applicazioni in tema di bancarotta preferenziale e trasferimento fraudolento di valori	10
	3.2. I reati di accordo. La punibilità dell'estraneo nel delitto di collusione del militare per frodare la Finanza	17
	3.3. Il c.d. diritto penale della vendita	21
	3.4. La pattuizione illecita nel millantato credito e nel traffico di influenze	26
4.	Il concorso del terzo estraneo nei reati plurisoggettivi. Brevi riflessioni in tema di concorso esterno nell'associazione mafiosa	31
	4.1. Lo scambio elettorale politico mafioso e il "nuovo" art. 416 <i>ter c.p.</i>	37
	4.2. Il concorso nelle fattispecie plurisoggettive improprie. Profili critici.....	42
5.	L'applicabilità delle disposizioni concorsuali in funzione di disciplina.....	47
6.	Bilancio provvisorio	52

CAPITOLO II

Profili dogmatici dell'illecito a tipicità plurisoggettiva

1.	La plurisoggettività tipica e l'inapplicabilità della disciplina sul concorso eventuale	55
2.	Le tesi "riduzionistiche" e la negazione dell'utilità dogmatica dell'illecito plurisoggettivo in senso ampio.....	60

2.1. La plurisoggettività impropria come ipotesi di plurisoggettività apparente	63
2.2. Il comportamento del soggetto non punibile come “strumento di qualificazione” della condotta tipica monosoggettiva	65
2.3. La tipicità come «rapporto di significati» e le ragioni della non punibilità del concorrente necessario.....	68
3. Le norme penali con pluralità di destinatari e la teorica del fatto illecito collettivo.....	71
4. La strumentalità astratta tra le condotte come carattere strutturale della tipicità plurisoggettiva. Soluzioni raggiunte e nuove prospettive di analisi	73

CAPITOLO III

La partecipazione necessaria nella dottrina tedesca

1. Primi sviluppi dogmatici.....	79
2. Alla ricerca di un modello di spiegazione unitario come criterio fondante la non punibilità	84
3. Dal rifiuto di un approccio di carattere generale ad un’analisi orientata alle singole fattispecie.....	89
4. Il sistema dei reati a partecipazione speciale. Individuazione della categoria e ragioni della non punibilità.....	92
4.1. <i>Segue</i> . L’irrelevanza della c.d. partecipazione periferica	96
5. Sintesi dei risultati raggiunti ed ulteriori esiti applicativi. Il problema del concorso del terzo estraneo nei “reati a partecipazione speciale”	99

CAPITOLO IV

Le fattispecie plurisoggettive necessarie come ipotesi tipiche di concorso di persone nel reato

1. Considerazioni preliminari	105
2. Modelli concorsuali e tipologie di “partecipazione”. La rilevanza normativa della condotta d’autore	110
2.1. <i>Segue</i> . La funzione tipizzante del dolo nella prospettiva concorsuale	115
3. Esecuzione frazionata e coautoria	117
4. L’esecuzione in comune del fatto: concetto e delimitazione	122
5. Partecipazione e coautoria nelle figure criminose di parte speciale. Le diverse forme di plurisoggettività tipica.....	126

6.	I delitti di agevolazione colposa. Cenni.....	132
7.	I reati plurisoggettivi a struttura coautorale.....	135
8.	La plurisoggettività nei delitti contro la pubblica amministrazione	140
9.	La nuova fattispecie di induzione indebita a dare o promettere utilità.....	145
	9.1. <i>Segue</i> . L'induzione indebita come reato a concorso necessario....	150
10.	La configurabilità del tentativo nei reati plurisoggettivi necessari.....	156
11.	Quadro di sintesi e ulteriori spunti ricostruttivi.....	160
12.	Considerazioni in tema di punibilità. Le cause di non punibilità nella struttura dell'illecito penale	162
13.	Meritevolezza e bisogno di pena del fatto esiguo	166
14.	La non punibilità tipica nelle fattispecie plurisoggettive improprie	171
	14.1. La non punibilità nelle fattispecie plurisoggettive che prevedono reati propri.....	172
	14.2. <i>Segue</i> . La non punibilità del concorrente necessario per le condotte atipiche	178
15.	Il problema del concorso del terzo estraneo	179

CAPITOLO V

I reati commessi con la cooperazione della vittima

1.	I reati realizzati con la «cooperazione artificiosa» della vittima.....	183
	1.1. <i>Segue</i> . La natura “ibrida” della fattispecie di usura.....	187
2.	L'irrelevanza penale dell'autolesione come ostacolo al riconoscimento della plurisoggettività normativa.....	192
	2.1. <i>Segue</i> . L'incriminazione indiretta delle “scelte” autolesive	198

CONCLUSIONI	203
-------------------	-----

BIBLIOGRAFIA.....	207
-------------------	-----